

la setta maomettana. Ma nell'Europa, in queste ultime età, si sono dalla Chiesa romana alienate grandissime e nobilissime provincie; sicchè, ove solevano essere in grandissima riverenza, sono ora in grand'odio e in orrore anco i nomi dei Pontefici e della Corte romana, come nell'Inghilterra, Scozia, Svezia, Dacia, Boemia e Germania, per la maggior parte di essa. Oltra le quali, ancora altri regni e paesi sono infetti assai da vari semi d'eresia, che principalmente tendono ad introdurre la licenza del vivere, o, come essi dicono, libertà di coscienza, senza volere in alcun modo riconoscere l'autorità del Pontefice, nè osservare i riti veri della Chiesa romana. Nondimeno, con tutte queste sì gravi perdite e alienazioni di tanti popoli e nazioni intiere, rimane però l'autorità dei Pontefici molto grande; anzi dicono i preti di Roma che al presente sia più che mai ampliata, rispetto ai tanti paesi dell'Indie ove è penetrata la Religione cattolica, e accettati i riti e l'autorità della Chiesa romana: benchè, chi più diritto estima, conosce troppo chiaro, non essere di gran lunga pari l'acquistato al perduto. Ma ciò che veramente fa grande l'autorità del Pontefice, è che egli comanda a grandissima quantità d'uomini negli Stati d'ogni principe, cioè di religiosi che sono immediatamente a lui soggetti, e dispone di quantità grandissima di beni ecclesiastici; benchè in alcuni luoghi con maggiore, e in alcuni altri con minore autorità, secondo i privilegi dei principi e delle provincie. Ma in tutti in qualche modo tiene molta preminenza, essendo conosciuto da tutti i principi cristiani per capo della Chiesa cattolica e vicario di Cristo in terra, al quale nelle cose spirituali si deve prestare riverenza ed obbedienza. Il quale ufficio però viene fatto da tutti i principi col mezzo di una loro solenne ambasciaria in ogni pontificato, benchè l'imperatore, prestata che ha una volta l'obbedienza alla Sede Apostolica, fino che egli vive, benchè si mutino i pontefici, non sia solito di ripetere questo ufficio. Ed è tanto venerabile questa autorità de' sommi pontefici, che non pure s'è conservata nelle maggiori persecuzioni fatte loro dagli uomini empì, ma in quegli stessi difficilissimi tempi per la Sede Apostolica è cre-